

Giovedì 30 novembre 2017 ore 15.30-17.30

MIGRANTI ECONOMICI E RIFUGIATI POLITICI

“Aiutiamoli a casa loro”. Ma cosa sta succedendo
“a casa loro”?

Nico Piro giornalista, scrittore e blogger italiano,
inviato della redazione esteri TG3

Nico Piro è giornalista dal 1989. Attualmente inviato della redazione esteri del TG3. Negli anni si è occupato di aree di crisi e zone di guerra, in particolare dell'Afghanistan ma anche di Georgia, Sierra Leone, Grecia. Situazioni diverse: conflitti, epidemie, crisi economica. Nel 2008, con il collega Gianfranco Botta, tele-cineoperatore del Tg3, ha vinto il Premio Ilaria Alpi con un pezzo su una battaglia tra talebani e militari statunitensi nella valle di Korengal. Nel 2007 lo speciale “Kabul, anno nuovo” (realizzato con Mario Rossi, tele cineoperatore del Tg3) ha ricevuto la menzione speciale al Premio Anello Debole. Nel giugno del 2009 è stato assegnato il Premio Marco Luchetta per il reportage “Un calcio alla fame” girato in Sierra Leone (con Mario Rossi). Nel novembre del 2009 ha ricevuto il Premio Paolo Frajese, per un servizio sulla strage del 17 settembre a Kabul, unico inviato Rai. Nel marzo del 2010, per lo speciale “La Trappola” girato tra i profughi afgani in Grecia (con Mario Rossi) gli è stato assegnato il Premio Guido Carletti. Nel 2011 (con la redazione di 3D News) il premio Giancarlo Siani, per il racconto della storia di Angelo Vassallo, sindaco-pescatore ucciso dalla criminalità organizzata in provincia di Salerno. Il suo documentario, autoprodotta, “Killa Dizez – Vita e morte al tempo di Ebola”, del 2015 è stato proiettato in festival ed eventi in diversi paesi. Tra gli altri riconoscimenti ha ricevuto il premio “Best Emerging Filmmaker” al The African Film Festival di Dallas, Texas, nel luglio 2016.

Introduce e coordina **Roberto Reale**

LA PARTECIPAZIONE A TUTTI GLI INCONTRI
È GRATUITA E APERTA A TUTTI

È comunque gradita l'iscrizione, facendo pervenire i propri dati alla Segreteria IRSE **ENTRO IL 3 NOVEMBRE**
irse@centroculturapordenone.it / tel 0434 365326

Gli **studenti universitari e delle Scuole Superiori** che desiderano un certificato di frequenza devono richiederlo al momento dell'iscrizione.



UTE
UNIVERSITÀ
DELLA TERZA ETÀ
PORDENONE

Il programma è inserito come Progetto Speciale dell'Irse anche all'interno del calendario dell'anno accademico 2017-2018 dell'Università della Terza Età di Pordenone.

Come consuetudine degli incontri IRSE, ampio spazio è dato al **DIBATTITO CON INTERVENTI LIBERI**

Concorso RaccontaEstero 2017

La regola per partecipare è semplice ma tassativa:
racconta in tremila battute
la tua esperienza altrove
di viaggio, studio,
lavoro o volontariato.

**SCADENZA
15 DICEMBRE 2017**

irsenaui@centroculturapordenone.it
organizzato da

scopriEuropa
Scambio esperienze, informazioni
per opportunità di studio e lavoro
in Europa e oltre
per giovani di ogni età



[facebook.com/ScopriEuropa.it](https://www.facebook.com/ScopriEuropa.it)
[youtube.com/culturopn/videos](https://www.youtube.com/culturopn/videos)
www.centroculturapordenone.it/irse



facebook.com/centroculturapordenone.it
facebook.com/scopriueuropa.it

youtube.com/CulturaPN

twitter.com/ScopriEuropa

IRSE
Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia
Via Concordia 7 - 33170 Pordenone
Tel. 0434 365326 - 365387
www.centroculturapordenone.it/irse
irse@centroculturapordenone.it

IRSE notiziario mensile
dell'Istituto Regionale di Studi Europei
del Friuli Venezia Giulia

N. 185 (Anno XXIV - ottobre 2017). Spedizione in abbonamento postale 70%. Poste Italiane. Filiale di Pordenone. Redazione: Via Concordia 7, 33170 Pordenone. Telefono (+39) 0434 365326-365387. Autorizzazione del Tribunale di Pordenone n. 374 del 15 dicembre 1992. Direttore responsabile: Laura Zuzzi. Stampa Grafiche GFP.it. Art. 7 d. lgs. 196/2003: i suoi dati sono usufruiti dall'IRSE per informazione sulle attività promesse dall'Istituto. L'art. 13 le conferisce il diritto di accesso, integrazione, aggiornamento, correzione, cancellazione e di opposizione, in tutto o in parte, al trattamento dei dati. Titolare del trattamento: IRSE Pordenone Via Concordia 7.



IRSE
ISTITUTO REGIONALE
STUDI EUROPEI
FRIULI VENEZIA GIULIA

/ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
/ Fondazione Friuli
/ Banca di Credito Cooperativo Pordenonese

NOTIZIARIO
IRSE 185

EUROPA INQUIETA
NEI NUOVI SCENARI
PORDENONE NOVEMBRE 2017



EUROPA INQUIETA

NEI NUOVI SCENARI

PORDENONE NOVEMBRE 2017

43ª serie di incontri di cultura storico-politica
a cura dell'IRSE – Istituto Regionale
di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia

AUDITORIUM CASA ZANUSSI PORDENONE

Europa inquieta

L'Europa contemporanea è inquieta. Sono molti i fantasmi che si aggirano per il continente. Il sogno dell'unità europea, frutto della bruciante consapevolezza del vicolo cieco rappresentato dai nazionalismi maturata dopo le stragi e le lacerazioni delle due guerre mondiali, quel sogno appare oggi sbiadito. Non si è perso ma non suscita entusiasmo. Non è scomparso perché ci sono concrete speranze affidate all'orizzonte cosmopolita che sembra prender corpo nelle generazioni più giovani. Intanto però le fasce d'età anziane o di mezzo paiono invece disamorate. La crisi economica, la perdita di identità e l'impovertimento delle classi medie hanno determinato dei contraccolpi inevitabili. L'UE è stata vissuta come uno strumento operativo della globalizzazione, una macchina tecnocratica al servizio della grande finanza, dei mercati, a danno del potere d'acquisto delle famiglie, del lavoro.

Sono processi e tensioni presenti ovunque nella parte più ricca del pianeta che si sente pure minacciata da altre novità: in primo luogo dalla pressione demografica e migratoria proveniente da Asia, Africa, America Latina. Le organizzazioni politiche tradizionali paiono incapaci

di dare risposte a questo intreccio di questioni. In tutto il mondo, l'ultimo caso è quello della Repubblica Ceca, si impongono in politica personaggi che hanno avuto fortuna negli affari, che propongono di gestire la vita pubblica del proprio paese come un'azienda. C'è poi il terrorismo islamico fondamentalista che ha calamitato e sfruttato l'attenzione dei media coi suoi attacchi che hanno generato ovunque panico mettendo in contrapposizione sicurezza e libertà civili. In verità, anche in questo campo, la risposta più incoraggiante è venuta dai giovani che hanno dimostrato un po' ovunque di non essere disponibili a rinunciare al loro futuro a causa delle gesta di isolati fanatici.

È questo il contesto dal quale intende muovere e ragionare l'edizione 2017 degli Incontri di cultura storico politica dell'Irse. Tre appuntamenti su nodi fondamentali sui quali interrogarsi per il futuro dell'Europa: il rapporto con la religione islamica, la mancanza di una vera opinione pubblica europea di un dialogo comune, la questione delle migrazioni e il problema dei rifugiati. Sono temi caldi che verranno affrontati confrontandosi con il punto di vista di tre giornalisti testimoni e ricercatori: Zouhir Louassini, Stefano Lamorgese, Nico Piro.

L'approccio scelto è stato quello di coniugare e abbinare l'esperienza con la comunicazione: leggere il presente, nell'era dell'informazione totale, non può prescindere dalla dimensione insieme mediatica e culturale dei fenomeni. Ce lo dicono i dati sulla cosiddetta percezione dei problemi. Tutto ciò che genera paura risulta ingigantito dalla rappresentazione degli eventi, da come questi rimbalzano e vengono amplificati dai media. La sfida per ridare un avvenire di speranza all'Europa passa pure da qui: dalla capacità di far prevalere la conoscenza sugli eccessivi allarmismi. Che questi siano interessati o inconsapevoli non fa poi grande differenza.

Roberto Reale coordinatore del Corso

Giovedì 16 novembre 2017 ore 15.30-17.30

LA PRESENZA DELLA RELIGIONE ISLAMICA IN EUROPA QUALE DIALOGO POSSIBILE?

Diritti civili e valori religiosi. I fondamentali su cui unirsi e rispettarli. Il ruolo delle donne

Zouhir Louassini editorialista di L'Osservatore Romano e giornalista Rai

Zouhir Louassini editorialista di L'Osservatore Romano e giornalista Rai. Giornalista e scrittore. Dottore di ricerca in Studi Semitici (Università di Granada, Spagna). Lavora a Rai News dal 2001. Visiting professor in varie università italiane e straniere. Ha collaborato con diversi quotidiani arabi, tra cui al-Hayat, Lakome e al-Alam. Collabora con Radio Medi1 (Marocco). Ha pubblicato vari articoli sul mondo arabo in giornali e riviste spagnole (El Pais, Ideas-Afkar). Ha pubblicato *Qatl al-Arabi (Uccidere l'arabo)* e *Fi Ahdhan Condoleezza wa bidun khassaer fi al Arwah (En brazos de Condoleezza pero sin bajas)*, entrambi scritti in arabo e tradotti in spagnolo.

Introduce e coordina **Roberto Reale** giornalista già vicedirettore di RaiNews 24

Roberto Reale giornalista e scrittore. In Rai dal 1979. Caporedattore alla Rai del Veneto, vicedirettore del Tg3 Veneto. Successivamente vicedirettore di RaiNews 24 dove cura *Scenari l'Inchiesta Web*, settimanale di approfondimento che, per la prima volta in Italia, propone un lavoro di indagine che sfrutta come fonte di inchiesta documenti e materiali presenti in Rete e negli archivi web. Si occupa di "fenomenologia" della comunicazione e dell'evoluzione dei media, degli effetti concreti che nuovi strumenti e tecnologie hanno sulla società con particolare attenzione ai temi legati a cittadinanza e democrazia. Attualmente docente a Padova al Master in Comunicazione delle Scienze e al Corso di Laurea Magistrale in Strategie di Comunicazione. Fra le sue pubblicazioni: *Non*

sparate ai giornalisti. Iraq: la guerra che ha cambiato il modo di raccontare la guerra, Roma, Nutrimenti, 2003; *Ultime Notizie. Indagine sulla crisi dell'informazione in Occidente. I rischi per la democrazia*, Roma, Nutrimenti, 2005; *Doppi Giochi. Pechino 2008. Le altre Olimpiadi contro la censura, per i diritti umani*, Trento Edizioni Stella 2008.

Giovedì 23 novembre 2017 ore 15.30-17.30

LA COSTRUZIONE MEDIATICA DI UN'OPINIONE PUBBLICA ANTI EUROPA UNITA

Cosa resta degli obiettivi fondanti di unire creazione di ricchezza, coesione sociale e libertà politica?

Stefano Lamorgese giornalista Rai, esperto di multimedialità

Stefano Lamorgese giornalista professionista, esperto di multimedialità, docente universitario. Ha sviluppato una vasta esperienza nella produzione editoriale multiplatforma, autore televisivo, docente di sociologia del pubblico, comunicazione e progettazione digitale. Attualmente lavora per Report Rai 3. Iniziò a lavorare per la RaiTv nel 1990 al TG3, in seguito a Rai International e RaiNews24 dove con il collega Roberto Reale ha realizzato dal 2010 al 2013 *Scenari l'Inchiesta Web*, settimanale di approfondimento che, per la prima volta in Italia, propone un lavoro di indagine che sfrutta come fonte di inchiesta documenti e materiali presenti in Rete e negli archivi web. È docente presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Ferrara. Ha insegnato Sociologia e Linguaggio Giornalistico Multimediale nelle Università di Perugia e Urbino. Vicepresidente dell'Associazione "Amici di Roberto Morrión", organizzatore del Premio per il giornalismo investigativo. Tra le sue pubblicazioni: *I signori di Roma*, NewtonCompton 2015.

Introduce e coordina **Roberto Reale**